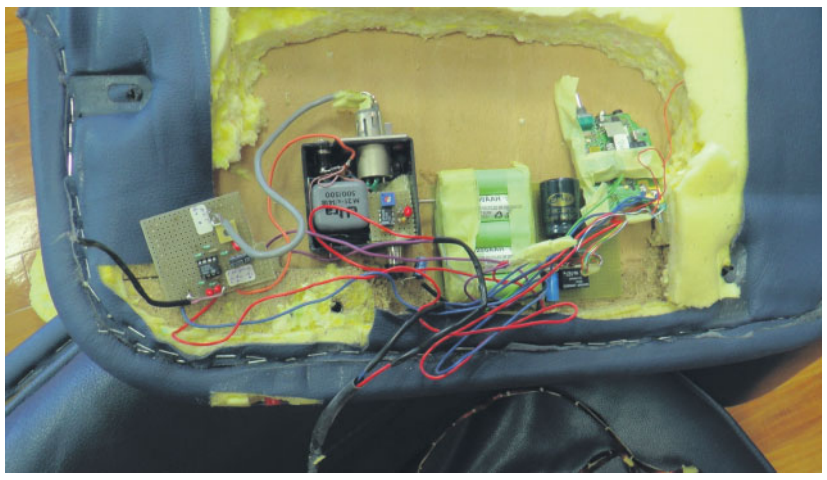
POLITICA

Lazio, Zingaretti era spiato: «Non ci intimidiscono»

● **Trovata** una microspia nella sala riunioni del presidente. Poteva trasmettere all'esterno



Microspia negli uffici di Nicola Zingaretti FOTO LAPRESSE

JOLANDA BUFALINI
ROMA

Una apparecchiatura obsoleta e ingombrante nascosta nella gommapiuma di una poltrona bleu, nella stanza delle riunioni di staff del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, una strumentazione in grado di registrare oppure di trasmettere all'esterno cosa si dice nella saletta, grazie ad un jack sistemato nella fessura a cui poteva essere collegato un microfono o un piccolo registratore. L'attivazione dell'apparecchio per spiare cosa si dicono nelle riunioni di staff Zingaretti e i suoi collaboratori, oppure - ma questo è probabilmente meno interessante per gli spioni - delegazioni in visita, era manuale. La strumentazione è stata scoperta quasi per caso, sabato scorso, durante un controllo di routine per la bonifica delle stanze della presidenza nella sede di via Cristoforo Colombo. Quasi casualmente perché la cimice non era rilevabile dai sensori elettronici. Una specie di stealth delle cimici, grazie alla arretratezza della tecnologia, un accorgimento simile a quello che si adotta quando si usano contanti per evitare la tracciabilità. Negli stessi locali c'era già stata una bonifica all'insediamento del presidente, dopo le elezioni ma, allora, non era stato trovato nulla. Lo scotch bianco che fermava le attrezzature alla struttura della poltrona era pulito e ben adesivo, caratteristiche che fanno pensare che, all'epoca, la cimice non fosse ancora stata installata. Di contro c'è che lo scotch era ben protetto al di sotto della tappezzeria e questo potrebbe averne favorito la conservazione in buone condizioni.

Dopo la scoperta della cimice (le bonifiche si fanno nei giorni festivi o di notte, per evitare di intralciare le persone che lavorano negli uffici), Zingaretti - che ieri ha incontrato il procuratore di Roma Pignatone anche per l'inchiesta sui rifiuti - ha fatto denuncia alla magistratura, le indagini sono state affidate all'antiterrorismo, a seguire l'inchiesta sarà l'aggiunto Giuseppe Capaldo.

Le caratteristiche del meccanismo hanno consentito di escludere che si tratti di una intercettazione ambientale della polizia giudiziaria che non ha, in dotazione, quel tipo di riceventi, al contrario di ciò che avvenne tre anni fa circa, quando alla presidenza della Regione Lazio c'era Renata Polverini. Anche allora si scoprì una apparecchiatura per le intercettazioni ambientali

ma, in quel caso, si è saputo recentemente, erano state ordinate della procura di Velletri che indagava sul traffico dei rifiuti.

Il ritrovamento di sabato è «inquietante», sottolineano i tanti messaggi di solidarietà arrivati a Zingaretti. E l'inquietudine nasce anche dal fatto che chi ha inserito l'apparecchiatura nella poltrona ha, evidentemente, accesso alla stanza, ha potuto lavorare con calma per sistemare la composita strumentazioner d'ascolto e nasconderla bene sotto la tappezzeria che è stata aperta e richiusa. Non solo, per attivare il tutto, qualcuno doveva entrare nella sala, attaccare un piccolo microfono o un registratore al jack nascosto sotto il cuscino e accendere per la registrazione. Le indagini, quindi, si indirezzaranno a persone che possono liberamente entrare negli uffici della presidenza regionale, soprattutto di notte o negli orari di chiusura.

Zingaretti ha reagito alla scoperta sottolineando che non saranno cose di questo tipo a farlo recedere dalla politica di rigore e di trasparenza che sta portando avanti: «Non fa piacere avere il sospetto di essere spiati ma se pensano di intimidirci hanno capito male». «Pressioni e segnali li ho ricevuti, ma che si arrivasse a tanto o che questa vicenda possa essere legata a questo io non lo so e credo sia corretto aspettare l'esito delle indagini». «Quello che so - ha aggiunto - è che stiamo portando avanti un lavoro durissimo di cambiamento, di rotazione dei dirigenti, di promozione della Centrale unica degli acquisti, degli appalti, per meccanismi che introducano trasparenza e rigore».

Sicilia, il Pd gela Crocetta: senza svolta noi fuori da maggioranza

È scontro tra il Pd siciliano e il governatore Rosario Crocetta. Il presidente della Regione ha convocato per oggi un vertice di maggioranza perché, dice, «la Sicilia deve diventare un modello» e «interrompere tale lavoro significherebbe non cogliere l'attuale fase della storia che ci chiede un profondo cambiamento». Spiega però il segretario del Pd siciliano Giuseppe Lupo che il suo partito non è interessato a quell'incontro: «Per noi non esiste più da mesi una maggioranza». E aggiunge: «Se si tratta di un vertice di maggioranza non ci saremo; se, invece, si vuole un confronto su provvedimenti utili per la Sicilia, come l'abolizione delle province, le zone franche urbane e l'acqua pubblica, ci saremo. Ma noi non cambiamo parere ogni 24 ore. La direzione si è espressa mesi fa quando abbiamo detto che non siamo più in maggioranza».

Crocetta replica così a distanza: «Veramente il Pd ha partecipato regolarmente in questi mesi ai vertici di maggioranza. Se Lupo ha cambiato idea, che Dio lo possa aiutare. Che Dio l'assista». Una battuta che però non fa breccia: «A Crocetta non chiediamo né poltrone né rimpasto, ma riforme e interventi concreti per lo sviluppo ed il lavoro», dice Lupo. «Non condividiamo l'apertura di Crocetta al Ncd di Alfano e la sua politica fatta di riforme promesse in tv e rimaste sulla carta. Il tempo delle promesse è scaduto. Finché non ci saranno fatti veri per le riforme ed il lavoro non parteciperemo a vertici di maggioranza».

PROMUOVONO:

HANNES SWOBODA
Presidente del gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento europeo

ROBERTO SPERANZA
Presidente Gruppo parlamentare del Partito Democratico della Camera dei deputati

Saranno presenti i principali leader progressisti dei Parlamenti europei

Per partecipare alla Conferenza è necessario registrarsi inviando una mail a: pd.relazioniesterne@camera.it oppure telefonando allo 06.6760.4908/4381